

Tip. F.lli GAMA Claudio & Daniele
Via Carboni 22 - Castel S. Pietro T.
Direttore responsabile
Carlo Maria Badini

la lotta

Aut. Tribunale
n. 2396 del 23-10-54

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis
Pubbl. inf. al 70%

supplemento al n. 14 del 4-4-'85

Il nostro Programma Elettorale, i nostri impegni per la gestione del Comune



a cura della

Unione Comunale P.S.I. di CASTEL S. PIETRO TERME

Gentile elettrice/elettore,

ci presentiamo al suo giudizio dopo 5 anni di concreta e positiva attività nell'ambito dell'amministrazione comunale e della società. Intendiamo inoltre sottoporre alla sua valutazione le nostre idee, le nostre proposte per la prossima legislatura.

Un richiamo alla situazione politico-economica più generale ci sembra doveroso e necessario, soprattutto per la felice novità ed esperienza che caratterizza la vita del nostro paese di questi ultimi 20 mesi. Intendiamo riferirci alla Presidenza del consiglio socialista che sta operando e raggiungendo positivi risultati nell'interesse dei cittadini.

Solo pochi numeri, perché questi hanno la capacità di essere immediatamente percepiti e non facilmente contestabili: l'inflazione che finalmente dopo 12 anni è stata ridimensionata e riportata oggi all'8,6% (anche grazie al tanto famigerato, per il PCI, decreto del 14 febbraio); la produzione industriale che ha segnato un significativo +2,8% (nettamente superiore alla media europea).

Importanti passi concreti il governo ha realizzato fra l'altro con l'approvazione delle misure fiscali, del condono edilizio e con l'azione positiva e continua svolta a livello internazionale per migliorare i rapporti fra i paesi e per la pace ed il disarmo nel mondo.

Restano importanti problemi in essere che saranno oggetto di lavoro nei prossimi mesi: la riforma pensionistica, la disoccupazione, il terrorismo che in questi ultimi tempi è ritornato in primo piano, oltre ad ulteriori azioni in campo economico per non rischiare di vanificare i risultati raggiunti nel 1984.

In questo contesto ci avviamo al rinnovo del consiglio comunale, provinciale e regionale.

La nostra realtà risulta pesantemente condizionata da una presenza comunista che, forte della maggioranza assoluta, tende a cristallizzarsi sulle posizioni consolidate, tende all'immobilismo ed alla gestione dell'esistente. Crediamo che la situazione relativa al governo regionale (monocolore PCI) sia un chiaro esempio per tutti.

D'altra parte riteniamo che la DC in questa situazione non rappresenti una valida alternativa a nessuno, priva come è di una linea politica costruttiva, ma solo rivolta all'opposizione fine a se stessa.

Crediamo infine che un possibile ed interessante discorso possa aprirsi con i partiti dell'area laica e socialista (PRI ed eventualmente PSDI se riuscirà ad uscire dalla situazione di paralisi e chiusura in cui è precipitato) anche in riferimento al futuro governo della cittadina.

Come socialisti puntiamo ad un rafforzamento della sinistra che però tenda a superare lo squilibrio attuale esistente fra PSI e PCI in quanto un nostro rafforzamento diventa fondamentale per lo sviluppo di quel processo riformista di cui il paese ha bisogno.

Sulla base del nostro operato e dei nostri programmi ci rivolgiamo a tutte le elettrici ed a tutti gli elettori ponendoci come punto di riferimento per tutte quelle forze che si sono dimostrate aperte alle innovazioni, ai nuovi fattori che stanno venendo avanti, a quel discorso progressista che stiamo cercando di introdurre nella società.

GIUDIZIO POLITICO SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE USCENTE

Il giudizio che manifestiamo come partito su questa legislatura è sostanzialmente positivo. In amministrazione abbiamo raggiunto un notevole grado di stabilità e collaborazione, in questi anni vi sono stati sicuramente problemi e momenti difficili, superati con la buona volontà ed avendo sempre come obiettivo finale l'interesse dei cittadini.

In particolare vogliamo evidenziare il valore dell'autonomo ed originale ruolo svolto dalla componente socialista dell'amministrazione comunale, sia in termini di profondo impegno nell'individuazione ed elaborazione delle linee programmatiche, che di diffusa e costante presenza nella gestione delle stesse.

Questo giudizio positivo non nasconde tuttavia alcune preoccupazioni determinate da una situazione abbastanza congelata, col PCI in maggioranza assoluta ed una presenza limitata rispetto alle potenzialità ed alle idee del nostro partito.

Dobbiamo poi ancora registrare un continuo aggravarsi del modello partecipativo ed una sempre maggiore difficoltà nel riuscire a coinvolgere i cittadini su tutta una serie di problemi che seppure indirettamente li toccano da vicino.

Intendiamo inoltre ribadire e sottoporre al giudizio degli elettori un principio per noi fondamentale, quello dell'alternanza, basata sulla pari dignità, responsabilità e capacità di gestire in prima persona l'amministrazione comunale, come fra l'altro sancito nell'accordo programmatico della passata legislatura.

Come amministrazione comunale nella legislatura uscente si è realizzata una mole notevolissima di opere, abbiamo comunque deciso in questa sede di non riprenderle, rinviando tutti i cittadini ad un'attenta lettura del «Notiziario del Comune di Castel S. Pietro Terme» pubblicato ad opera della giunta comunale, per poter trarne elementi di valutazione e di giudizio anche per le prossime elezioni amministrative.

*Dal rafforzamento del
PSI una costruttiva
garanzia di stabilità per
le giunte e per il governo*



AMBIENTE

Intendiamo affrontare questo problema avendo come obiettivo prioritario la salvaguardia della salute dei cittadini.

Siamo profondamente convinti che occorra arginare il deterioramento della natura.

L'inquinamento dell'aria che respiriamo, dell'acqua che beviamo, dei cibi che mangiamo rappresenta senz'altro un attacco alla nostra salute: ormai molte cose non sono più genuine.

Occorre creare i presupposti affinché lo sviluppo delle attività produttive, degli agglomerati urbani, dei servizi avvenga in futuro in maniera più ordinata tale da non alterare ulteriormente l'ambiente.

Nel contempo bisogna iniziare ad intervenire per attivare dei programmi di recupero e disinquinamento del nostro territorio. Nei prossimi anni questi problemi dovranno essere affrontati con competenza e tempestività: non è più ammissibile nessun ritardo in questo campo.

L'amministrazione comunale dovrà effettuare una lunga azione, facendo attenzione a non crearsi facili illusioni di fronte ai primi successi: ad esempio non basta costruire il depuratore, bisogna farlo funzionare bene.

Non basta disinquinare l'ambiente, ma occorre vigilare affinché l'equilibrio ecologico non venga quotidianamente alterato.

E in questo senso una collaborazione tra i servizi della USL, il Comune e le associazioni di volontariato con finalità protezionistiche, può giocare un ruolo decisivo.

Il governo locale però deve comunque lavorare per far crescere nei cittadini la coscienza dell'importanza di una vittoria in questa battaglia per la salute; inoltre nelle grandi o piccole scelte che sarà chiamato a fare dovrà operare coerentemente nella salvaguardia del nostro ambiente di vita. Alcuni elementi che concorrono alla realizzazione degli obiettivi sopra menzionati possono risultare i seguenti:

a) Creare per ogni quartiere, anche del centro storico, spazi pubblici a verde, attivando gli orientamenti assunti a suo tempo con il piano particolareggiato del centro storico.

b) Vivacizzare con arredi urbani le zone di passaggio e di tempo libero nei nostri parchi, creando zone di sosta attrezzate e percorsi organici in riferimento soprattutto all'anziano che tanto tempo può passare in tali luoghi.

c) Convogliare al depuratore, con un collettore fognario, tutte le acque che attualmente vanno ancora nel fiume Sillaro, dalla zona sportiva all'Ospedale ed oltre, evitando così che il nostro bel fiume diventi una cloaca.

d) Svolgere un'adeguata azione preventiva e non repressiva per quello che riguarda la gestione degli scarichi industriali e degli insediamenti potenzialmente nocivi.

e) Sforzo di sensibilizzazione nei confronti degli agricoltori e delle loro associazioni per verificare l'obiettivo di porre alcuni limiti all'uso di determinate sostanze chimiche e fertilizzanti in genere. Ciò può favorire il duplice obiettivo di una maggiore salvaguardia delle acque sia superficiali che profonde dall'inquinamento e quello di tutelare maggiormente anche la salute degli agricoltori stessi.

f) Difesa sanitaria del suolo con eliminazione delle discariche incontrollate e quindi salvaguardia igienica non solo dell'intero territorio comunale ma anche di quelli confinanti.

g) Politica generale di difesa idrogeologica del suolo, dei corsi d'acqua e delle aree boschive, soprattutto nella parte montana del territorio comunale con programmi operativi generali per cercare di prevenire i dissesti.

Necessità di invertire la programmazione in questo settore, in quanto fino ad oggi quasi sempre si è operato dopo che i danni ed i dissesti erano avvenuti.

h) Per quanto riguarda le attività estrattive, pur considerando che l'assetto che si è ottenuto è certamente apprezzabile, occorre ancora un'opera che lo razionalizzi ulteriormente, che ne indichi prospettive, finalità e che individui tutte le possibili alternative, senza per questo rivolgersi ad aree che mal sopporterebbero, per la loro struttura funzionale nel territorio e per la loro finalità di ambienti naturali e paesaggistici, attività di questo tipo.

Vanno ulteriormente approfondite indicazioni progettuali e normative per il recupero ambientale e produttivo delle aree in cui l'escavazione è stata esercitata attuando tali recuperi anche per stralci. Infine è necessario uno sforzo culturale, ma anche determinazione e volontà politica per dotare le amministrazioni delle necessarie competenze onde vincolare gli operatori al rispetto delle convenzioni stipulate per il recupero ambientale e la salvaguardia della viabilità.

il Tuo ambiente...
la Tua vita 

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Le forme di assistenza che attualmente vengono prestate dal nostro Comune sono rivolte alle persone anziane pensionate, poiché altre forme di assistenza sono state delegate alla USL 23. Pur ribadendo che la soluzione della sicurezza economica va ricercata all'interno di una riforma del sistema pensionistico (che preveda innanzitutto pensioni più adeguate), occorre attuare interventi atti ad avvicinare il reddito dell'anziano in stato di bisogno ai livelli medi di vita.

Per essere integrato nella società in cui vive, l'anziano deve poter partecipare ed aderire a gruppi ove siano presenti tutte le fasce sociali (riferite all'età) della popolazione. Intendiamo riaffermare l'importanza del ruolo sociale che gli compete e non condividiamo l'attuale tendenza della società tesa a differenziare l'anziano sia economicamente che culturalmente dal contesto in cui vive.

Non riteniamo pertanto giusto prevedere servizi specifici che si propongono come sedi e strumenti di socializzazione rivolti esclusivamente agli anziani in quanto questi strumenti finirebbero per divenire momenti di separazione e di isolamento.

CASA

Il problema casa-anziani è certamente spinoso. Intendiamo proseguire nella linea intrapresa di trovare soluzioni idonee e corrette per una sana e decorosa vita di queste persone, alle quali tanto tutti noi dobbiamo.

Pertanto siamo impegnati ad ultimare i 21 appartamenti in Via Mazzini ed a ricercare altre possibili soluzioni, partendo dal completamento del recupero dell'ex proprietà Scardovi.

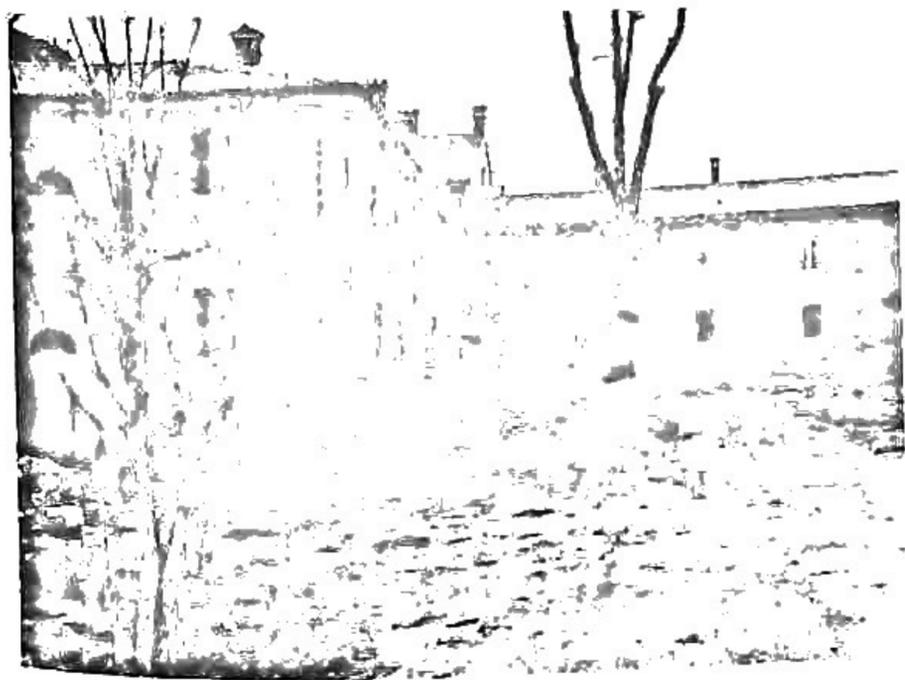


ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare è stato istituito nel 1978/'79 per poter mantenere l'anziano il più a lungo possibile nel proprio ambiente domestico, evitando in molti casi il ricovero in casa protetta. Esso è rivolto ad anziani in stato di bisogno che vivono soli oppure in famiglia, quando quest'ultima non sia in grado di garantire da sola l'assistenza necessaria.

Il servizio è complessivamente rivolto ad anziani invalidi, anziani ai quali una grave malattia ha compromesso il normale processo di invecchiamento, anziani con leggera confusione mentale, anziani con deficit negli organi di senso, anziani in povertà ed in abbandono. L'assistenza domiciliare ha la funzione di riportare la persona alle condizioni di maggior benessere possibile, pertanto gli interventi riguardano la sfera personale, come pure l'ambiente abitativo.

Come socialisti abbiamo dato un valido contributo alla nascita di questa iniziativa e sarà nostro impegno continuare in questa positiva esperienza, adeguarla e perfezionarla in modo da soddisfare sempre più le reali necessità degli utenti.



VACANZE ANZIANI

Questa iniziativa già attuata da diversi anni, risulta particolarmente apprezzata dagli interessati.

L'impegno dei socialisti è di continuare in questa direzione è di migliorarla, cercando anche di ampliarla ad esempio ipotizzando soggiorni invernali nella riviera ligure oppure, utilizzando il gemellaggio con Opatija, tramite soggiorni in questa cittadina già meta di turismo di questo tipo, proveniente da parecchie nazioni europee limitrofe.

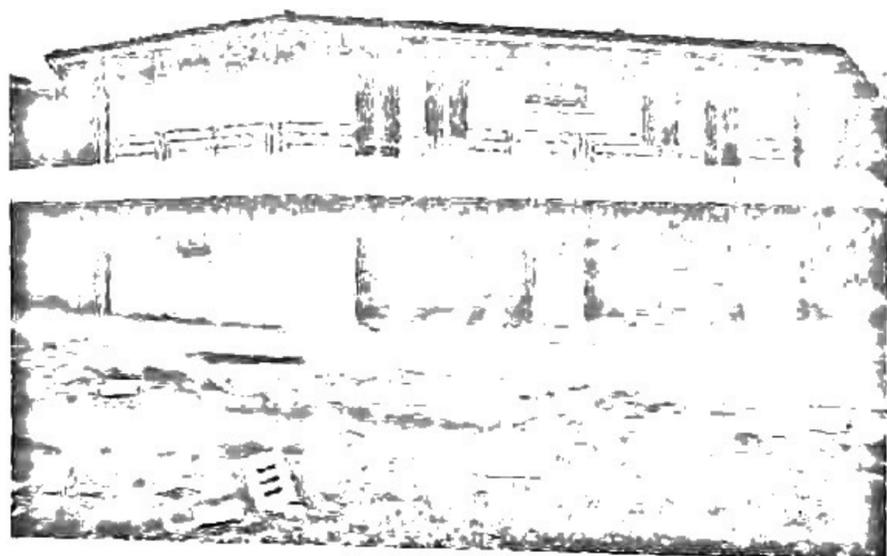
Queste proposte, senza estenderle in maniera generalizzata, riteniamo potrebbero completare questa positiva esperienza.

CASA PROTETTA

La casa protetta rappresenta un servizio assistenziale a carattere residenziale, in grado di fornire elevati livelli di tutela e di supporto destinati prioritariamente a persone anziane non autosufficienti.

La nuova casa protetta non sorge isolata dal contesto del paese, ma adiacente all'ospedale, in mezzo al verde, è una costruzione moderna, funzionale, confortevole e corrispondente alle reali necessità dell'anziano. Inoltre si è posta particolare cura nell'arredarla, utilizzando quanto di meglio è attualmente disponibile nel mercato del settore.

Questa opera risponde ad entrambe le esigenze dell'anziano che vive in comunità. Da una parte la necessità di ampi spazi comuni è stata risolta dalla grande mensa, dalla sala di lettura, dalla sala di ginnastica, ecc., dall'altra la salvaguardia di una certa libertà personale è stata ot-



tenuta mediante camere con un ridottissimo numero di letti e con adeguati servizi. Inoltre gli anziani ospiti hanno a loro disposizione piccole camerette per riporre oggetti personali a loro cari.

Fermo restando la valida realizzazione, è nostro intendimento gestirla ed organizzarla affinché possa svolgere quella funzione per la quale è stata costruita. In particolare riteniamo che questa struttura debba essere utilizzata prioritariamente dagli anziani del territorio comunale i quali dovranno essere possibilmente assistiti da personale specializzato a loro non estraneo.



**VOTA
P. S. I.**

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AGRICOLTURA

Il settore dell'agricoltura, visto nel complesso economico del paese e come base ad un moderno sistema agro-industriale-alimentare, rappresenta uno dei settori principali per affrontare e cercare di superare la crisi economica del paese. Il deficit agroalimentare è troppo pesante per la nostra bilancia commerciale, quindi è assolutamente necessario migliorare le condizioni delle aziende agricole, aumentare la loro produttività, il valore del prodotto lordo vendibile e riconoscere all'agricoltura un ruolo adeguato in considerazione della sua importanza per l'economia e l'occupazione del paese.

Pesa sulla nostra agricoltura una politica nazionale e regionale disorganica, con inadeguati mezzi finanziari pubblici. Per cercare di dare risposta a questi problemi a livello governativo è stato presentato un Piano agricolo nazionale che dovrà essere tempestivamente approfondito ed approvato. A questo si aggiunge una politica comunitaria che va modificata ed adeguata nella sua impostazione generale e soprattutto nei suoi meccanismi di attuazione (in vista anche dell'entrata nella CEE di Spagna e Portogallo).

Pertanto si pone la necessità all'interno della comunità di avere maggiore chiarezza ed incisività sulla strategia e sugli obiettivi da raggiungere. È necessaria una politica nazionale e regionale tesa a sostenere il sistema agro-alimentare con maggiore partecipazione delle categorie agricole ed incentivare lo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione.

Bisogna prevedere adeguate risorse finanziarie pubbliche per il settore agricolo, per i necessari investimenti e per un adeguato credito alle aziende coltivatrici dirette ed alle aziende agricole in generale.

Nella nostra realtà locale, per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi saremo impe-

gnati a completare il piano dell'elettrificazione nelle zone agricole, quasi ultimato, ma soprattutto ad aumentare la potenza di energia elettrica dove è scarsa, per consentire l'utilizzo degli strumenti che oggi necessitano alle aziende agricole.

Dovremo completare la rete dell'acquedotto nelle campagne e l'asfaltatura delle strade con le necessarie segnaletiche stradali, consolidare e sviluppare l'utilizzo delle acque a scopo irriguo.

Accanto a tutte queste iniziative di carattere generale ci proponiamo di dare risposte positive alle necessità di decorose ed idonee abitazioni rurali attuando, nel modo più rispondente alle esigenze dei coltivatori, la variante generale della normativa agricola. Infine è nostro orientamento promuovere la crescita delle attività agricole con l'attuazione di varianti specifiche.

ARTIGIANATO

Il settore artigianale nel suo insieme (produttivo e di servizio), ed il settore della piccola industria, rappresentano uno dei comparti principali per il nostro Comune.

Lo sviluppo, il consolidamento e gli investimenti operati in questi ultimi anni sono notevoli, nonostante un periodo di crisi economica e di incertezza sulle prospettive. Con la variante stralcio al PRG l'amministrazione comunale ha potuto anticipare la disponibilità di nuove zone per l'insediamento di aziende artigianali ed anche commerciali. Ora si tratta di proseguire in questo impegno, avendo avuto approvata dalla Regione (anche se con troppo ritardo) la variante generale al PRG, per i nuovi insediamenti e per l'adeguamento delle infrastrutture soprattutto relative alla viabilità, di cui l'apertura del casello autostradale in via S. Carlo, il cavalcaferrovia in via Cova ed il collegamento fra via Viara e la via Emilia sono i cardini principali.

Inoltre si rende necessario valutare attentamente lo sviluppo e gli insediamenti dell'artigianato di servizio che non può non essere integrato con le zone residenziali per una maggiore funzionalità per i cittadini.

È inoltre necessario verificare ed adeguare i regolamenti comunali di igiene ed edilizia in base anche alla Legge Regionale n. 18 soprattutto in merito agli insediamenti dell'artigianato di servizio nei centri abitati.





COMMERCIO

In campo commerciale la nostra realtà ancora oggi è costituita da una fitta rete di esercizi a conduzione familiare, che accanto ad indubbi vantaggi nella gestione, crea ai consumatori problemi di scelta e qualità.

Come socialisti siamo per sostenere quegli operatori commerciali che intendono ristrutturare il proprio negozio, ampliare e specializzare la propria attività.

Il commercio è un'attività che tende a svilupparsi anche se non a liberalizzarsi completamente. Ogni operatore commerciale deve essere ben cosciente che l'era del negozio despecializzato è destinata col tempo a finire.

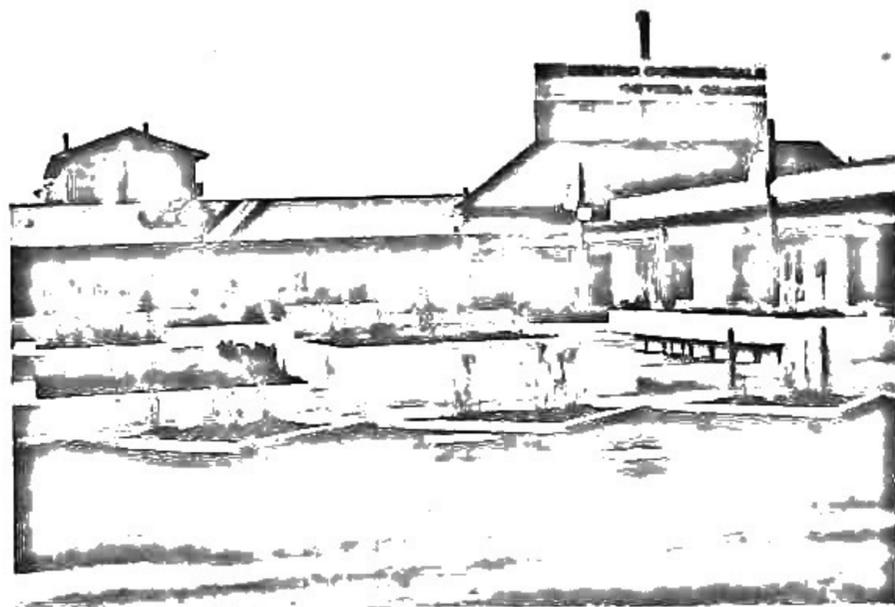
Ci sono nuovi orientamenti di cui prima o poi tutti dobbiamo prendere atto, in quanto con il nuovo sistema di vita sono profondamente cambiate le esigenze del consumatore.

Nel nostro comune probabilmente vi è una certa abbondanza di licenze, se rapportata al numero dei soli abitanti (16.300), ma riteniamo che la nostra realtà abbia un'utenza complessiva molto più ampia, di consumatori non residenti, che però programmano gli acquisti nel nostro territorio.

Come socialisti riteniamo che l'apertura di una cooperativa di consumo o punto di vendita simile nel capoluogo, possa fornire una risposta ulteriore alle esigenze dei consumatori.

Nel nuovo piano commerciale, in fase di elaborazione, dovrà prevedersi la possibilità di inserimento di una grande struttura di distribuzione, ma allo stesso tempo riteniamo dovrà essere prevista la possibilità di ampliamento per gli operatori commerciali esistenti e di favorire forme associative fra commercianti che intendano integrare, adeguare e specializzare la propria attività.

Per quello che riguarda infine il settore degli operatori ambulanti, riteniamo si potrebbe sperimentare la realizzazione di un mercatino serale estivo, per offrire ulteriori possibilità ai consumatori ma allo stesso tempo per vivacizzare il centro storico.



DECENTRAMENTO

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Siamo fermamente convinti dell'importanza e validità dei consigli di circoscrizione, per cercare di portare più a contatto dell'amministrazione comunale i reali problemi dei cittadini e per avvicinare ai cittadini i problemi dell'amministrazione. Dobbiamo comunque registrare come questo modello di partecipazione sia entrato in crisi per gli scarsi poteri riconosciuti ai consigli di circoscrizione, per il fatto che molto spesso vengono interpellati quando le cose sono già state decise oppure perché spesso sono risultati inascoltati. Per cercare di uscire da questa situazione crediamo sia necessario valorizzare questi momenti, fare discutere i consigli di circoscrizione su problemi reali e sentiti dai cittadini e tenere nel dovuto conto i loro pronunciamenti.

Individuare alcuni settori di particolare competenza delle circoscrizioni (assetto del territorio, viabilità, assistenza, sport, supporto al consiglio tributario).

Delegare da parte dell'amministrazione comunale una serie di compiti e poteri su materie specifiche, anche se limitate in partenza, fornendo anche una certa dotazione finanziaria, per dare un senso di operatività e concretezza che oggi certamente è venuto a mancare.

Crediamo inoltre sia da rivedere il ruolo di supporto e coordinamento verso i consigli di circoscrizione che doveva essere svolto dalla figura del segretario del sindaco, esperienza che di fatto ha fornito risultati parziali e non positivi, ma che riteniamo sicuramente valida nella sua idea.

Infine per ovviare ad una serie di disfunzioni, e per favorire una maggiore snellezza ed operatività siamo a proporre di accorpate alcuni consigli di circoscrizione, esaminando le varie ipotesi coi cittadini interessati.

zione di un bocciodromo (con l'ausilio del lavoro volontario) e di campi da tennis, che con le strutture sportive esistenti (palestra e campo da calcio) potranno permettere a giovani ed anziani della frazione di svolgere un'adeguata attività sportiva. In ogni caso avvertiamo la mancanza di un punto di aggregazione quale momento di ritrovo. La realizzazione di un centro sociale può essere una risposta a questi problemi.

In questa sede potrà trovare collocazione anche la biblioteca, oggi sistemata provvisoriamente ed in modo inadeguato nella sala del consiglio di circoscrizione.

La popolazione di Osteria Grande riteniamo inoltre debba avere la presenza di un vigile di quartiere di un'assistente sociale e la possibilità di usufruire di alcuni servizi decentrati del comune. Infine per incentivare e rilanciare le attività commerciali si potrebbe prevedere, in via sperimentale, la realizzazione di un mercato ambulante settimanale, partendo dalla positiva e consolidata esperienza del capoluogo.



OSTERIA GRANDE

Un discorso a parte merita Osteria Grande per l'importanza e la consistenza degli insediamenti civili, artigianali, industriali e commerciali realizzati in questi anni.

Il forte aumento di popolazione ha però determinato problemi di ambientamento e di integrazione col tessuto sociale esistente.

A fronte di questo dato l'amministrazione comunale ha cercato di dare risposte concrete, in via di ultimazione, per quello che riguarda l'acquedotto, le fognature, l'allacciamento al depuratore del centro e la metanizzazione.

Per gli impianti sportivi è già prevista la realizza-

CONSIGLIO TRIBUTARIO

Siamo fermamente convinti dell'importanza del consiglio tributario quale strumento politico per cercare di realizzare una sempre maggiore giustizia fiscale.

Partendo dalla situazione nazionale, riteniamo che con l'approvazione dei provvedimenti fiscali, raggiunta non senza contraddizioni e tentennamenti da parte del PCI ma anche di settori della maggioranza DC e PSDI, occorra l'impegno concreto di tutti a tutti i livelli per raggiungere una maggiore equità tributaria. E questo senza criminalizzare nessuno, senza fare di tutte le erbe un fascio, ma semplicemente cercando di fare ca-

pire a tutti la corretta strada da intraprendere per arrivare ad un'equità sociale in questo settore. Riteniamo che anche l'ente locale debba fare la sua parte tramite i consigli tributari a supporto dell'amministrazione finanziaria dello stato. Fino ad oggi le esperienze avute sono state sicuramente deficitarie per gli scarsi poteri riconosciuti al consiglio tributario, per i limiti degli organismi erariali ma riteniamo anche per uno scarso impegno ed una scarsa volontà politica dell'assessorato preposto.

Riteniamo invece che l'amministrazione comunale debba dare segnali di volontà e disponibilità, collaborando col consiglio tributario in termini di mezzi e di uomini per fare emergere dati ed elementi necessari per le opportune valutazioni. Avviare rapporti di collaborazione con altri Enti locali per avere scambi di informazioni, conoscere le azioni intraprese e le esperienze maturate. Rapportarsi con gli uffici tributari in modo diverso, più costruttivo, fornendo e ricevendo allo stesso tempo una serie di dati e di informazioni facilmente acquisibili.

LA «MACCHINA» COMUNALE

Il nostro Comune già da parecchi mesi è attraversato da quel processo di informatizzazione e meccanizzazione che in questi anni sempre più interessa anche gli enti locali.

Questo indirizzo diventa obbligato per una maggiore funzionalità interna, per rendere servizi sempre più qualificati agli utenti e per avere un diverso utilizzo dei dati all'interno della struttura comunale.

La scelta operata nel Comune e cioè quella di un elaboratore collegato e dipendente da quello centrale posto ad Imola si è però rivelata inadeguata per diversi ordini di motivi:

— scarsa flessibilità nell'utilizzo per adattarlo alle nostre esigenze dovuta alla rigidità del sistema centrale;

— avviamento in tempi lunghi e con gravi difficoltà;

— elevati costi di collegamento SIP, in particolare modo essendo il Comune al di fuori del distretto telefonico di appartenenza dell'unità centrale;

— lentezza e disservizio nelle operazioni dovute all'eccessivo carico della linea SIP di collegamento.

Avevamo già evidenziato tutte queste difficoltà e d'altra parte la tendenza in atto degli enti locali, ma in genere degli utenti interessati ad installare questo servizio, è sempre più rivolta al de-

centramento dell'intelligenza (e cioè verso una strada esattamente opposta a quella intrapresa a Castel S. Pietro Terme) in quanto un grosso elaboratore centrale, seppure valido come banca dati generale, si dimostra sempre più un collo di bottiglia determinando elevati costi, ritardi e disservizi verso gli utenti.

Riteniamo pertanto che dovendo partire dalla situazione in essere vadano anche valutate soluzioni diverse (tipo personal computer) in alcuni particolari uffici, compatibili ed integrati col sistema centrale, per arrivare ad un diverso utilizzo del sistema di informatizzazione oltre quello tradizionale, limitato e con tutti i problemi oggi in atto.

Con la recente approvazione dell'allargamento della pianta organica, la struttura pubblica del nostro Comune è diventata una delle maggiori «aziende» del territorio. Il nostro proposito, sugli orientamenti che tale entità dovrà seguire, è di indirizzare le risorse anzitutto in queste direzioni:

— sviluppare i servizi ai cittadini in tutti i settori, dando risposte concrete e veloci, utilizzando il personale in tali servizi, creando una struttura flessibile, non rigida, che possa attingere alle risorse del mondo imprenditoriale esterno, per quelle attività che non sono indispensabili per il suo funzionamento;

— l'esecuzione non in economia di alcune attività non di base dell'amministrazione, permetterà ad essa di potenziare alcuni servizi indispensabili per il rapporto con il cittadino;

— creare un «migliore» rapporto nel settore dell'edilità (ufficio tecnico) con chiarezza e costanza di contatti con le persone interessate, con la continua divulgazione e trasmissione all'esterno degli elementi di base per la gestione del territorio;

— recuperare per tale settore di attività spazi più adatti (anche utilizzando il «sottotetto comunale») ed automatizzare il servizio per un più celere svolgimento delle procedure;

— creare all'interno di questo «diverso» ufficio tecnico (che esalterà le professionalità già esistenti e che dovrà comunque essere ulteriormente potenziato) una «unità» casa-patrimonio, tendente ad essere riferimento per tutte le persone interessate a risolvere il problema della casa tramite finanziamenti, assegnazioni, graduatorie, ecc.

Crediamo comunque, che un concetto di base, dell'attività di tutti i settori dell'amministrazione comunale, debba essere quello di incrementare, promuovere, incentivare tutte quelle iniziative che potranno procurare occupazione locale.

Riconoscendo in questo orientamento, in periodi che anche a medio termine saranno di crisi soprattutto per i giovani, una valenza politica importante ci impegneremo su di esso in primo luogo nella prossima legislatura.

Nel campo sanitario i nostri obiettivi prioritari sono rappresentati da:

1. una redistribuzione più equa per il nostro Comune delle risorse e degli investimenti all'interno dell'USL 23;
2. la salvaguardia della qualità dell'assistenza fornita globalmente dalle divisioni del nostro ospedale;
3. il potenziamento dei servizi ambulatoriali intraospedalieri al fine di assicurare una più rapida risposta a coloro che, da esterni, debbono effettuare esami o visite specialistiche;
4. la definitiva e rapida attivazione del Distretto sanitario di Castel S. Pietro Terme, che non deve rimanere una vuota definizione ma che al contrario deve essere accompagnata da una più qualificata assistenza e da una maggiore disponibilità di prestazioni sanitarie.

Occorre inoltre che per i servizi sanitari che operano a livello di distretto venga individuata una sede diversa da quella attuale: la nostra proposta è di trasferirli nei locali della vecchia casa di riposo.

In questa maniera il cittadino saprebbe che recandosi presso l'ospedale può trovare tutti i servizi, distrettuali e non, dell'USL: dall'Ufficio di igiene all'otorino, dal consultorio alla chirurgia e così via.

Non ulteriormente rinviabile ci sembra l'individuazione di un reparto di lungodegenza da collocare anche esso nei locali della vecchia casa di riposo.

Ci batteremo inoltre perché il nostro Distretto sanitario abbia peso decisionale nell'ambito dell'USL 23: denunceremo con forza le carenze. Coerentemente con quanto affermato nel nostro programma relativo all'ambiente, chiederemo una presenza più continua e qualificata degli organi di prevenzione e vigilanza dell'USL.

Vigileremo infine affinché il distretto non si trasformi in un tentativo di confondere le idee ai cittadini, con lo scopo di rendere ancora più nebulose e di difficile individuazione le responsabilità in caso di cattivo funzionamento della macchina sanitaria: ci batteremo affinché a livello tecnico ci vengano assegnati medici con competenza di sanità pubblica e direzione ai quali affidare compiti di coordinamento e di indirizzo del distretto e dell'ospedale.



**VOTA
P. S. I.**

TOSSICODIPENDENZE

Siamo del parere che nel nostro Comune nei confronti di questo problema ci si sia mossi con notevole ritardo. All'inizio, con una certa dose di superficialità, si è creduto di dare una risposta efficace limitandosi ad affrontare i soli aspetti sanitari della tossicodipendenza, credendo che fosse fondamentale ricoverare queste persone all'ospedale.

Per cui si è progettato nell'ambito della ristrutturazione del nostro ospedale, un reparto «isolamento» finalizzato al ricovero di drogati nettamente superdimensionato rispetto alle esigenze del nostro territorio; si è fatto al contrario molto poco non solo per seguire questi ragazzi una volta dimessi, ma soprattutto per evitare che altri giovani ne seguissero la tragica esperienza.

Il comitato cittadino per la prevenzione delle tossicodipendenze è nato nel nostro Comune con grave ritardo e dovrà nei prossimi anni recuperare una situazione che sarebbe stato più agevole controllare in passato: è più facile e giusto fare di tutto per evitare che un ragazzo si droghi invece di cercare poi di farlo smettere (ammesso che ci si riesca).

Per tentare di affrontare in maniera corretta il problema occorre una grossa mobilitazione di tutti coloro che credono realmente nella possibilità di incidere nei suoi confronti. Se non si tira tutti assieme nella stessa direzione, se non si uniscono tutte le forze, non si vince nessuna battaglia importante, meno che mai questa!

Secondo la nostra opinione è necessario che:

— **Il Comitato cittadino operi supportato dall'amministrazione comunale che ne ufficializza le decisioni; a tal fine sarebbe necessario che esso fosse presieduto dal Sindaco;**

— **le forze di polizia reprimano il mercato con fermezza;**

— **il personale della USL sia messo in condizione di operare a favore del recupero dei tossicodipendenti con competenza, anche attraverso un aggiornamento professionale specifico;**

— **i servizi sociali compiano una costante opera di sorveglianza e recupero nei confronti dei ragazzi disadattati «a rischio»;**

— **venga individuato nel nostro «comprendorio», a livello intercomunale, un centro di riferimento per cittadini ed operatori interessati al problema, con finalità di coordinamento ed indirizzo delle attività di prevenzione e cura del settore.**

SCUOLA

Da sempre il Partito Socialista è impegnato nella costituzione di una scuola che formi le generazioni future ai valori della convivenza civile, della solidarietà e della crescita morale e culturale. Tenuto conto della situazione di pluralità in essere nella realtà scolastica, diviene particolarmente importante un impegno del partito lungo le direttrici di una scuola pubblica, laica e moderna.

La scuola che noi vogliamo costruire deve essere pubblica, per mettere a disposizione di tutti le stesse possibilità di conoscere, di imparare di fare; deve essere laica, perché il confronto e le libertà sono premesse insostituibili per lo sviluppo delle giovani generazioni; deve essere rinnovata, per operare con efficienza affinché la cultura che viene trasmessa a scuola non resti separata dalla società e dall'innovazione tecnologica.

Noi siamo fermamente convinti che il processo di formazione e di qualificazione dei giovani per orientare e controllare gli indirizzi e le applicazioni delle nuove tecnologie passi attraverso la scuola; è necessario quindi che la scuola sia messa in grado di fornire a tutti conoscenze e competenze per il futuro, come è necessario che la scuola garantisca la formazione in tutti dei valori — base comuni: la democrazia, la pace, il rispetto degli altri, l'accettazione delle diversità, la collaborazione, la tolleranza.

OCCUPAZIONE GIOVANILE

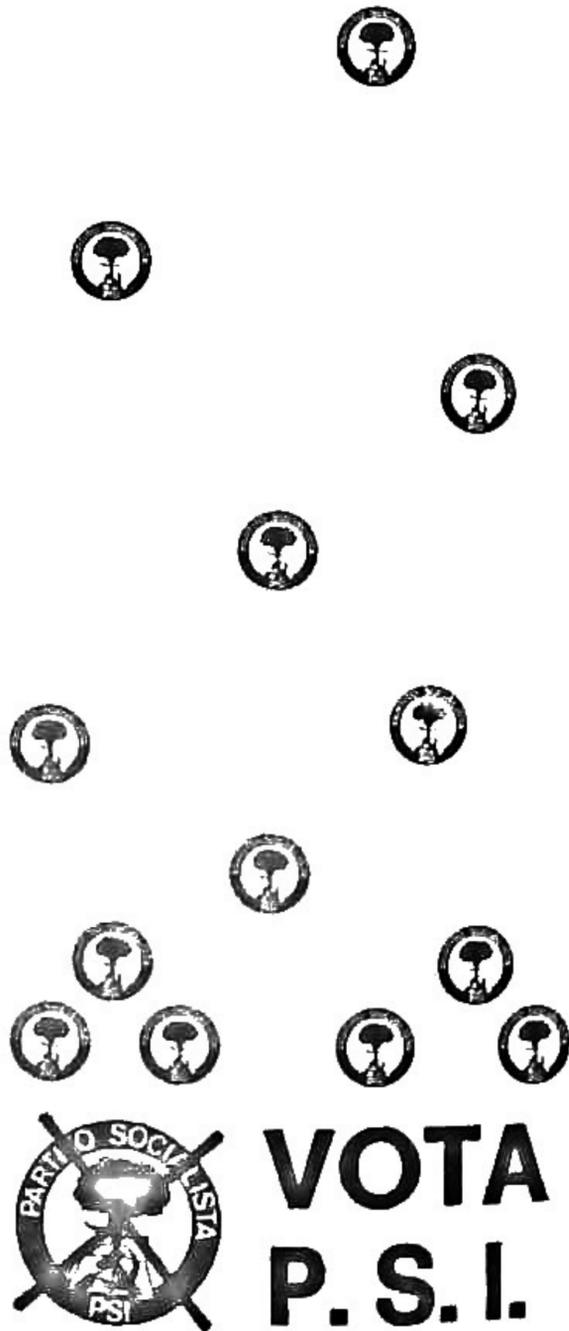
Si tratta della questione centrale dei prossimi anni, sulla quale dovranno operare congiuntamente governo nazionale, regionale e locale, organizzazioni sindacali, imprenditoriali e forze politiche.

Siamo dell'avviso che l'amministrazione comunale possa e debba impegnarsi per ottenere maggiori risultati in questo settore. E noi oggi, pur riconoscendo le gravissime difficoltà che ostacolano qualsiasi tentativo di questo ambito, non ci sentiamo di poter dire che gli enti locali abbiano fatto tutto ciò che era in loro potere fare per alleviare, seppure di poco, questa situazione di paralisi.

Il nostro partito a livello locale ha intenzione di percorrere ogni strada, di vagliare ogni possibilità, di non lasciare alcunché di intentato per permettere ai giovani del nostro Comune di trovare un giusto sbocco alle loro richieste di lavoro.

Da un punto di vista operativo cercheremo fino ai limiti dell'impossibile di:

1. fare opera di costante convincimento nei confronti degli imprenditori locali affinché assumano, anche a titolo non definitivo, alcuni giovani per permettere loro da una parte di farsi conoscere in ambiente lavorativo e nel contempo di apprendere metodologie concrete e nuove di lavoro;
2. fare istituire borse di studio per giovani anche presso i servizi comunali;
3. fare organizzare corsi di aggiornamento, specializzazione e per apprendere professioni artigianali.



TURISMO

Il turismo, legato alla presenza degli stabilimenti termali, rappresenta un'area di grande interesse e potenzialità.

Ci preme sottolineare come Castel S. Pietro debba e possa assolvere in futuro un ruolo primario nella nostra Regione, in un moderno sistema di turismo-termalismo che sempre più guarda alla prevenzione della salute del cittadino, in una società avanzata che la vede usufruire di un sempre maggiore tempo libero.

Crediamo sia giusto che la società indirizzi parte di questo tempo alla ricerca non solo di svaghi ed evasioni, sia di carattere turistico che culturale e sportivo, ma lo guidi a ricercare e mantenere salute ed integrità fisica. **Certamente in questa direzione non ci aiutano scelte come quella operata dalla Regione Emilia Romagna di andare allo scioglimento delle aziende di cura e soggiorno ed attivare uffici turistici provinciali. Come PSI abbiamo votato contro questa legge che riteniamo creerà non pochi problemi anche alla nostra realtà territoriale.**

Castel S. Pietro per la sua vicinanza ad un grande bacino di utenza sta assolvendo e può assolvere maggiormente in futuro, ad una grande funzione, determinata anche dalla facilità dei collegamenti e da moderne e funzionali attrezzature termali.

Se si pensa che nello stabilimento termale annualmente vengono praticate circa 500.000 cure si può valutare maggiormente quali prospettive nuove, sia occupazionali che manageriali, si potrebbero dischiudere con una spinta maggiore soprattutto da parte degli enti pubblici, in particolare del Comune, in un settore del terziario che è sempre più uno di quelli trainanti.

Il turismo che fino ad oggi ha maggiormente caratterizzato la nostra realtà è stato di tipo pendolare.

L'impegno e gli investimenti prospettati e futuri dovranno andare nella direzione di cercare di favorire ed incentivare un turismo di tipo residenziale poiché da tale situazione potrà trarne beneficio tutta la cittadinanza.

In questo senso si collocano le realizzazioni delle strutture alberghiere, degli impianti sportivi e della viabilità legata all'apertura del Casello autostradale, per cercare di offrire al turista che soggiorna, qualche cosa di più rispetto alle sole cure termali.

Crediamo che molto si possa ancora fare per fare conoscere tramite adeguate campagne promozionali le caratteristiche del nostro paese.

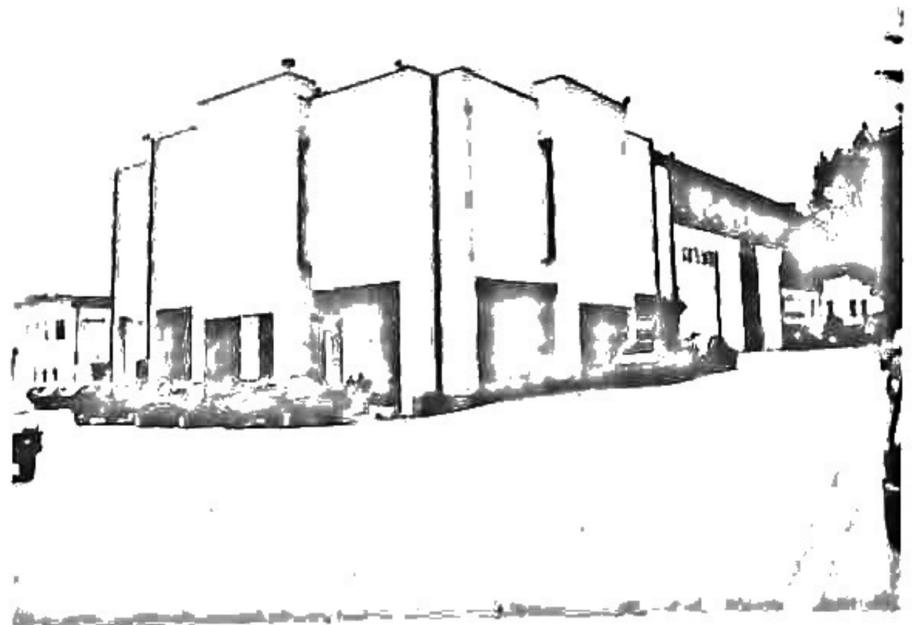
Occorre inoltre allacciare rapporti con la Regione, la Provincia, le banche, le organizzazioni sindacali e di categoria per favorire la scelta di Castel S. Pietro come centro permanente di quella

formazione professionale degli operatori che è ormai indispensabile se si vuole produrre quel cambiamento di esperienze per la società rivolta al futuro.

In questo contesto riteniamo sia positivo sviluppare quelle iniziative atte a portare nel nostro Comune il cosiddetto turismo-congressuale, attuando e promuovendo rapporti con associazioni, categorie anche a livello nazionale per incrementare questo nuovo filone della vita moderna.

È indispensabile pertanto inserirsi in questo settore che può assicurare un aumento dell'occupazione e trainare anche uno sviluppo generale collaterale.

Inoltre hanno un profondo significato le manifestazioni folkloristico-gastronomiche e culturali che vengono organizzate nel paese ed il gemellaggio con la cittadina Jugoslava di Opatija. Noi riteniamo che il gemellaggio non debba essere limitato ad un fatto, seppure importante, di amicizia ed apertura con altri paesi per conoscenza reciproca di usi e tradizioni, ma che debba assumere sempre più importanza anche da un punto di vista economico, per favorire scambi e rapporti fra aziende dei due paesi sia come attività commerciale in senso stretto, sia per permettere lo scambio delle esperienze maturate. In questo campo qualche cosa è stata fatta, però riteniamo si debba ancora proseguire per le grandi potenzialità esistenti.



PIANO REGOLATORE GENERALE ED INTERVENTI PUBBLICI

URBANISTICA OPERE PUBBLICHE

Nel momento attuale e nei prossimi cinque anni, con la variante PRG già approvata, il nostro programma si rivolge in modo prioritario alla gestione di questo strumento urbanistico. In precedenza abbiamo individuato uno sviluppo, ora dobbiamo programmarlo nel tempo e aiutarlo nel modo migliore.

Dato per acquisito che la popolazione deve essere la maggior beneficiaria di queste politiche, come Socialisti nella prossima legislatura ci proponiamo di intraprendere e possibilmente risolvere le seguenti tematiche:

— organica e costante attuazione dei piani poliennali e dei piani di lottizzazione nelle frazioni e nel Capoluogo per soddisfare le esigenze prioritariamente dei cittadini del nostro Comune;

— attuare questo sviluppo col positivo metodo della gestione del territorio, in accordo con le proprietà, e dei consorzi di lottizzazione per dare risposte concrete a condizioni assolutamente di favore;

— esaltare, con interventi di collegamento alla viabilità, la positiva concretizzazione del casello autostradale e creare una viabilità alternativa alla Via Emilia (per i brevi percorsi) con il potenziamento e la sistemazione degli Stradelli Guelfi; soluzione che si rende più valida con bretelle di contatto nella direttrice Sud-Nord cioè dalla Via Emilia alla S. Vitale;

— concretizzare investimenti in opere pubbliche tendenti a dare risposta alle richieste della popolazione, di cui alcune potranno essere:

bocciodromo e centro sociale in Osteria Grande con sistemazione della zona sportiva
completamento depolverizzazione delle strade bianche

nuove scuole

nuovo ufficio postale

sistemazione campo sportivo a Molino

Nuovo

collegamento di tutte le fognature al depuratore

orti per anziani

recupero dell'«ARENA» come centro estivo di attività sociali e culturali

recupero dell'ex Macello

sistemazione della viabilità nel capoluogo con esecuzione di marciapiedi e di un arredo urbano di migliore qualità;

passare dalla realizzazione ad una corretta gestione del patrimonio già in essere o da realizzare, dando sistemazione definitiva alla zona sportiva con l'assegnazione dell'alloggio disponibile.

CASA

Il problema casa è ancora presente nel nostro territorio, il nostro impegno in tale direzione si muoverà sulle seguenti linee:

— continuare e migliorare la realizzazione di piani PEEP (edilizia economica popolare);

— attivare iniziative con operatori imprenditoriali onde ottenere un patrimonio anche in affitto di gestione del Comune per rispondere alle esigenze degli anziani, delle giovani coppie e degli occupanti gli edifici nel centro storico da recuperare (alloggi parcheggi);

— svolgere l'intervento edilizio nel lotto di Via Risorgimento, di proprietà dell'amministrazione, per creare alloggi da gestire socialmente;

— incentivare il recupero di fabbricati vuoti nel centro storico, convogliando su questi interventi i finanziamenti agevolati regionali e concordando con le proprietà le modalità attuative, tramite alloggi parcheggio.



*Gentile elettrici/elettore,
intendiamo ringraziarla per averci dedicato la sua attenzione; sarà fondamentale per l'attuazione delle nostre idee il suo sostegno e la sua fattiva partecipazione.*

IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi esistenti nel Comune sono certamente un fatto importante ed in grado di soddisfare le esigenze della popolazione locale ma anche dei comuni limitrofi.

Per quanto riguarda la realizzazione possiamo dire di essere ormai giunti alla fase di completamento per quello che riguarda il capoluogo, occorre pertanto passare alla fase di gestione e di utilizzo ottimale degli stessi.

Non essendo possibile una gestione diretta da parte dell'Ente locale, sono state stipulate convenzioni con le varie società sportive alle quali sono stati affidati gli impianti.

Come socialisti ci siamo battuti perché tale tipo di gestione venisse privilegiata, ben consapevoli che solo in questa maniera è possibile mantenere in perfetta efficienza gli impianti, coinvolgere direttamente gli sportivi, fare toccare con mano ad un numero sempre maggiore di giovani il valore della partecipazione, del contributo personale che ognuno può assicurare in relazione alle proprie capacità e disponibilità.

Un discorso a parte merita la piscina comunale per gli elevati costi di gestione che rappresenta. Si tratta di un servizio sociale ormai indispensabile per favorire il recupero di tante malformazioni dell'infanzia. Però non riteniamo si possa continuare a sostenere con il bilancio comunale costi di così notevole entità che vengono ad incidere negativamente su altri settori di attività.

In relazione a questi aspetti vanno studiate diverse soluzioni.

Riteniamo occorra operare per incentivare la presenza di gruppi scolastici di comuni limitrofi; pubblicizzare sotto diverse forme il tipo e le caratteristiche della struttura; organizzare manifestazioni sportive per cercare di usufruire di contributi regionali e del CONI.

Per realizzare tutto ciò occorre una presa di coscienza diversa di questo problema da parte di tutte le forze politiche, degli sportivi, della scuola e dell'intera cittadinanza.



CULTURA

Il discorso che intendiamo presentare relativo alla cultura va posto in stretto rapporto con gli aspetti richiamati a proposito del turismo.

È necessario operare per fornire oltre che ai cittadini anche al turista che soggiorna nel paese adeguate attività culturali e ricreative.

Su iniziative culturali fino ad oggi si è operato a vari livelli: manifestazioni e spettacoli in piazza, nella biblioteca comunale, concerti, mostre, ecc., oltre alle attività svolte nei locali tradizionali (cinema, dancing). Per quello che riguarda la sala polivalente del Cassero riteniamo sia necessario arrivare a definirne un uso ottimale ed adeguato alle sue caratteristiche.

È necessario, tenendo sempre presente che i fondi a disposizione sono limitati e che pertanto occorre impiegarli nel migliore dei modi per non ricadere ad esempio nelle situazioni di città quali Bologna e Roma dove gli sprechi sono evidenti a tutti, attivare un coordinamento adeguato di queste iniziative, dare vita ad attività culturali non sporadiche ma collocate nell'ambito di un contesto, per cui sia riscontrabile almeno un certo ritorno in termini di interesse e partecipazione dei cittadini.

Inoltre favorire ed incentivare forme ed iniziative nel settore di privati cittadini, operatori commerciali e turistici sulla base delle positive esperienze maturate negli anni passati.

Il recupero della cultura storica del nostro paese deve essere un traguardo da raggiungere.

I nostri giovani sono troppo distaccati da quegli episodi e da quei personaggi che avendo significato qualcosa per la cittadinanza, col tempo sono diventati tradizioni storiche e culturali di valore impagabile. Rivolgendoci al nostro passato, rivivendone alcuni momenti ci proponiamo di fare maturare o immedesimare la coscienza dei nostri giovani.



CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI DI CASTEL S. PIETRO TERME PER LA LISTA DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

1. **NEGRONI MARINO** - Capo gruppo consiliare uscente, Vice presidente CERPL, anni 61
2. **FRANCIA FAUSTO** - Medico, Funzionario Regione Emilia Romagna, anni 30
3. **PRATI SERGIO** - Dirigente cooperazione agricola Lega, anni 32
4. **ALBANELLI MARINO** - Pensionato, anni 60
5. **ALBERTAZZI GLORIA** - Coltivatore diretto, anni 50
6. **BERSANI WALTER** - Operatore commerciale, anni 32
7. **BORTOLINI SERGIO** - Portalettere, anni 51
8. **CANTINI MARIO** - Artigiano, anni 45
9. **CASTELLARI GIANCARLO** - Operaio, anni 45
10. **COTTI PAOLA** - Medico, INDIPENDENTE, anni 38
11. **DEGLI ESPOSTI PIERO** - Dirigente C.E.S.I., anni 37
12. **GASPERINI ELVIO** - Tecnico, anni 34
13. **GIOGOLI VITTORIO** - Geometra, INDIPENDENTE, anni 34
14. **GUZZINI GIUSEPPE** - Responsabile Agenzia Bancaria, anni 41
15. **LANDINI GRAZIELLA** - Disegnatrice, anni 32
16. **MARZOCCHI ORAZIO** - Dipendente FF.SS., anni 44
17. **MAZZINI MAURIZIO** - Rappresentante, anni 41
18. **MOLINARI ANDREA** - Operaio specializzato, INDIPENDENTE, anni 41
19. **NANNI ENEA** - Pensionato, anni 67
20. **NEGRONI FRANCO** - Coltivatore diretto, anni 48
21. **PAVANELLI VITTORE** - Operatore commerciale, anni 59
22. **PEDRINI VITTORIO** - Artigiano, INDIPENDENTE, anni 48
23. **PIRINI OMBRETTA** - Impiegata, INDIPENDENTE, anni 20
24. **PRUNI ROBERTO** - Medico, anni 43
25. **QUERZÈ ELIO** - Vigile del fuoco, anni 47
26. **SERATTINI SAURO** - Artigiano, anni 46
27. **SERRATTINI VALERIA** Impiegata, anni 24
28. **TELARI ALFO** - Artigiano, INDIPENDENTE, anni 57
29. **TINTI RENATA** - Esercente, anni 42
30. **ZINI ANGELO** - Pensionato, anni 63

